Turismo

Siamo ad agosto ma negli alberghi c'è ancora posto

Soggiorni brevi, nella media una settimana, presenze per lo più italiane, anche se qualche francese e tedesco iniziano a vedersi, ed alberghi pieni al 75%.
Un dato da leggere con attenzione quello di Booking.com il colosso delle prenotazioni delle strutture ricettive, in quanto quest'anno vari alberghi, case vacanza e bed and breakfast hanno preferito non aprire. A PAGINA 21

La Provincia di Lecco

LUNEDÌ 3 AGOSTO 2020 • EURO 1,50 ANNO 129 . NUMERO 213 • www.laprovinciadilecco.it

Orchidea

Da Onno a Colico In case e alberghi una camera si trova

Turismo. L'analisi dei posti-letto con il colosso Booking
Questa settimana negli hotel un quarto dei posti liberi
A differenza dell'anno scorso si prenota senza problemi

PAOLA SANDIONIGI

Soggiorni brevi, nella media una settimana, presenze per lo più italiane, anche se qualche europeo, francesi e tedeschi, inizia a vedersi in giro, ed alberghi pieni al 75%.

Un dato da leggere con molta attenzione quello riportato da Booking.com il colosso delle prenotazioni delle strutture ricettive, in quanto quest'anno vari alberghi, case vacanza e bed and breakfast hanno preferito non aprire rimandando al prossimo anno, oppure hanno aperto solo una parte delle loro strutture.

La simulazione

Ci siamo trasformati in turisti cercando di prenotare un soggiorno sul lago di Como, per due adulti, nella settimana in corso, da oggi 3 agosto fino a domenica 9 agosto. E di posti liberi ce ne sono parecchi.

Nel capoluogo su ventisei strutture il 75% non è disponibile, vale a dire che il 25% è ancora libero.

Nello stesso periodo a Varenna su 28 strutture, buona parte case vacanza, l'83% risulta occupato, e chiaramente il 17% dei posti è ancora a disposizione di chi decide all'ultimo momento. Lo scorso anno di questi tempi a Varenna con tutte le strutture aperte era molto difficile trovare posto anche solo per una notte. Sembrano molto lontani quei tempi con l'arrivo di tanti americani.

A Bellagio sul fronte opposto del lago, altra località di livello medio alto come Varenna e ad anche con un turismo prettamente americano, su 53 strutture l'81% risulta prenotato.

Non si deve comunque dimenticare che spesso gli albergatori sono usi riservare una parte di stanze per i turisti di passaggio, e dunque non sempre l'intera disponibilità finisce sulla prenotazione online, elevando così la percentuale dei posti occupati.

Il confronto

A Mandello su 4 strutture il 92% risulta occupato, mentre a Bellano su 11 strutture l'87% è occupato e di conseguenza il 13% libero. A Dervio su 4 strutture il 92% è già prenotato, a Colico sono occupati il 94% dei posti su 9 strutture.

A Malgrate invece su 3 attività ricettive il 72% dei posti è occupato, una percentuale più ridotta rispetto alle località della costiera da Mandello a Colico.

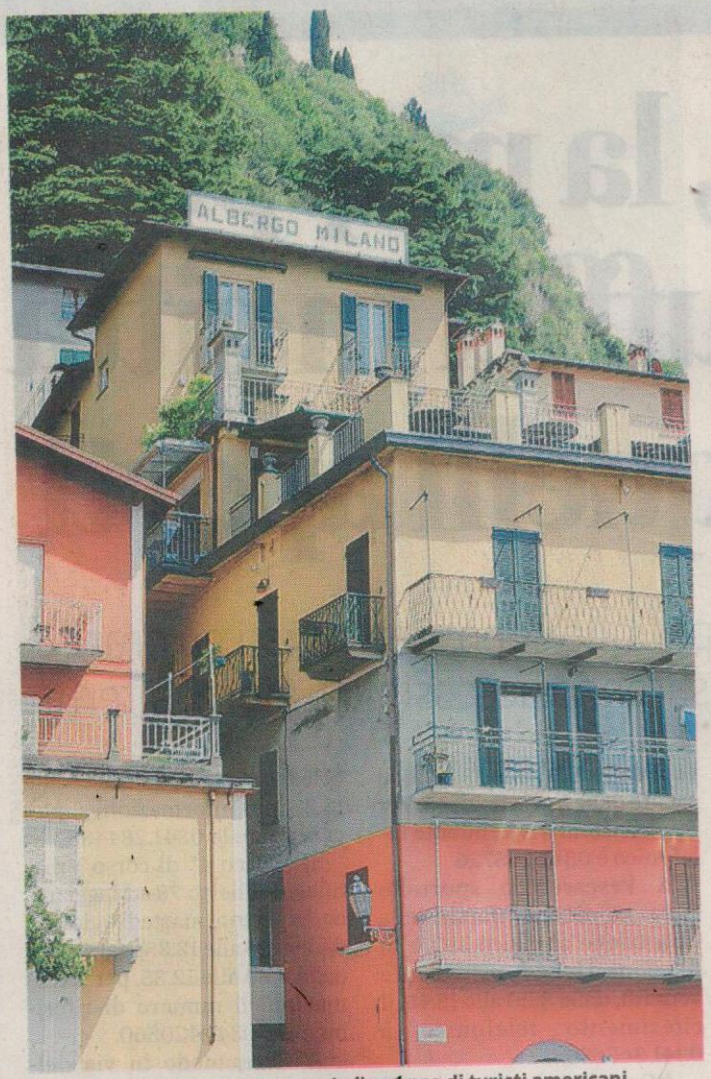
A Oliveto Lario su 3 strutture il 92% risulta prenotato e di conseguenza solo l'8% è libero.

Dati che come dicevamo prima vanno affrontati con molta attenzione e la percentuale va letta considerato il numero delle strutture aperte. Località con poche strutture e pochi posti a disposizione fanno il pieno di prenotazioni molto prima che non località con più strutture e numerose stanze. Guardando i dati a Mandello sembrerebbe esserci il pienone con solo l'8% di posti liberi ma il conteggio è fatto su 4 strutture, mentre a Varenna è il libero il 17% ma su 28 strutture.

Se vogliamo confrontare i dati del Lario con quelli delle mete marine per eccellenza, scopriamo che a Cattolica, questa settimana si trova ancora posto, visto che nelle 60 strutture registrate su Booking.com risultano occupati il 72% dei posti, a Riccione sui posti nelle 108 attività ricettive ne sono prenotati il 72%. Ed anche qui però è necessario ricordare che spesso le località sono divise in vari ambiti e si trovano suddivise le strutture a seconda della vicinanza con la spiaggia. Restando nel Lecchese chi preferisce la montagna può optare per Premana, le due strutture registrate al sito sono occupate al 71%.

> A Varenna su 28 realtà l'83% è occupato L'anno scorso era tutto pieno

> A Lecco nelle ventisei strutture il 75% dei posti non è disponibile



In questo periodo Varenna sconta l'assènza di turisti americani

Quest'anno i turisti si vedono quasi solo nel fine settimana

La flessione in città ridimensiona anche i saldi

Pochi turisti in città: i saldi pagano il conto. Cancellato lo shopping degli stranieri, le svendite di fine stagione iniziate il 25 luglio, e non ad inizio luglio come da consuetudine, proseguono stancamente.

«La situazione attuale è insolita, i saldi sono stati preceduti da un mese di promozioni che hanno in qualche modo avviato le vendite, questa prima settimana di saldi ufficiali è andata nella media senza clamori - dice **Oscar Riva**, storico commerciante di calzature all'Isolago -. Manca tutto il fronte dei clienti stranieri, in una settimana abbiamo visto due turisti tedeschi mentre lo scorso anno era un continuo viavai di stranieri, anche americani che facevano ben pensare alla svolta turistica del nostro territorio. L'emergenza sanitaria ha cambiato tutte le prospettive. Ci aspettiamo, o perlomeno ci auguriamo, una ripresa generale il prossimo anno ma la campagna dei saldi estivi sarà con un segno meno».

Turisti stranieri alla ricerca del capo di abbigliamento e dell'accessorio "made in Italy" che facevano il giro del salotto buono approfittando dei saldi per fare acquisti.

Quest'anno però «gli americani non ci sono e non sono neppure sicuro che arriveranno il prossimo anno visto che stanno attraversando ancora un periodo di piena emergenza sanitaria - prosegue Riva -. I nostri clienti fedeli sono arrivati come sempre, però notiamo che manca parte di quel giro di passaggio dovuto anche allo smart working, molti lavorano ancora da casa e di conseguenza escono meno ed hanno anche meno necessità sul fronte dell'abbigliamento e degli accessori. Diciamo che i negozi stanno sentendo molto le conseguenze degli uffici chiusi e del telelavoro».

P. San.

Domenica con poca gente in giro Ha pesato la pioggia annunciata

Sottotono
Rispetto alle domeniche di luglio le presenze ieri si sono ridotte sia al lago sia in montagna

Una domenica sottotono con presenze ridotte e nessuna corsa per accaparrarsi il posto in funivia o per fare un giro sul lago in battello.

Poche presenze rispetto alle domeniche passate, c'è chi è andato in vacanza, chi ha scelto di non muoversi considerate le previsioni meteo non delle migliori, e soprattutto mancano i turisti stranieri.

Ieri ai Piani d'Erna sono salite 250 persone con la funivia e neppure un centinaio a piedi, poche se si pensa che ad inizio luglio erano state toccate anche le 1.500 presenze sul terrazzo cittadino.

Ieri presenze inferiori rispetto alle domeniche di luglio

«Da giorni le previsioni meteo annunciavano maltempo ed anche se ieri mattina c'era solo qualche nuvola che poi ha lasciato il posto al sole la gente si è spaventata - spiega **Massimo Fossati**, dell'Itb, che si occupa degli impianti di risalita dei Piani, d'Erna, dei Piani di Bobbio e dei Piani d'Artavaggio -. Ai Piani d'Erna ieri le presenze sono state ridotte e così anche nelle altre località».

C'è poi anche il problema del distanziamento sociale «fino a qualche giorno fa ai Piani d'Erna la funivia funzionava con la portata quasi completa con la misurazione della temperatura corporea, il distanziamento, la mascherina e l'autocertificazione, adesso le nuove norme parlano di solo metà passeggeri. Ai Piani di Bobbio se resteranno in vigore queste regole conclusa la stagione estiva non riapriremo, quest'anno potremmo restare chiusi per la stagione invernale in quanto con la metà dei passeggeri in ogni cabina vorrebbe dire raddoppiare le corse e per noi sarebbe economicamente insostenibile».

Una giornata tutto sommato tranquilla anche sul lago. «Abbiamo avuto presenze un poco inferiori alla media del periodo, le previsioni meteo che davano una domenica turbolenta hanno in parte rovinato le attese - rimarca **Carlo Pedrazzini** del Taxi boat -. Rispetto allo scorso anno il calo è pesante, mancano i turisti stranieri, tanto che al momento proponiamo i tour manzoniani solo al sabato e alla domenica, in attesa di valutare l'evoluzione della situazione. Se ci saranno richieste la settimana in concomitanza con ferragosto organizzeremo dei giri anche nei giorni feriali, però è ancora tutto da definire».

> Ai Piani d'Erna sono salite 250 persone con la funivia Un centinaio a piedi

> «Rispetto allo scorso anno il calo è pesante, mancano i turisti stranieri»

A lui fa eco **Pino Carvelli** dell'Avalon beach al Moregallo, a due passi dal capoluogo. «La domenica è stata molto al ribasso, le nuvole del mattino hanno spaventato la gente. Durante la settimana ci sono pochi turisti, poi alla domenica quando c'è il sole è pienone. Complessivamente i numeri sono ridotti rispetto allo scorso anno».

In centro ieri mattina il giro delle presenze nei bar è stato nella media. «Nel fine settimana gente in giro ce n'è, il passaggio è discreto e si lavora, mancano però i turisti veri e propri che si fermano per qualche giorno, soprattutto gli stranieri - dice **Marco Caterisano** de "Il caffè" in piazza Cermenati -. A differenza di altre zone stiamo perdendo meno, grazie ad un turismo di prossimità abbiamo in parte recuperato e rispetto allo scorso anno avremo una perdita del 50% che è inferiore a grandi città che stanno subendo l'80% di perdita». **P. San.**